

GdL SINPIA Minorenni con ritiro sociale grave

SINPIA Working Group Children and adolescent with severe social withdrawal

V. Ancona¹, M. Camuffo², O. Fuzzi³, E. Rainò⁴, L. Reale⁵, M. Serra⁶, P. Vizziello⁷

¹ Responsabile UOSD, Interventi precoci in Età Evolutiva, ASL Roma 2; ² UOC Neuropsichiatria Infantile AUSL Toscana Sudest, Grosseto; ³ AULSS 3 Serenissima, Servizio di NPI Venezia (ret.); ⁴ SC Universitaria di NPI OIRM Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza (To); ⁵ UOC NPIA, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano; ⁶ Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, Università di Bari Aldo Moro; ⁷ UOC NPIA, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

Riassunto

L'emergenza Sanitaria dovuta alla diffusione pandemica COVID-19, ha previsto un rimodellamento di spazi e tempi dovuto alle necessità di distanziamento con riduzione delle comuni connessioni sociali. Il *lockdown* ha gravato, in modo specifico, sui quei ragazzi e adolescenti che già si trovavano in situazioni di isolamento, autoreclusione in casa, volontariamente allontanatisi dai contesti sociali abituali, inclusa la scuola e i gruppi di pari, in questo testo definiti minorenni con "Ritiro Sociale Grave", in altri contesti Hikikomori, inseriti in una vasta gamma di condizioni che possono spaziare da modalità disfunzionali, per quanto transitorie, di affrontare la fase evolutiva adolescenziale fino a franchi quadri psicopatologici. In quasi tutti i Servizi di NPIA, nella fase 1 dell'emergenza, gli interventi con questi ragazzi e relative famiglie, sono proseguiti "da remoto", in telemedicina, attraverso colloqui NPI, sedute di psicoterapia, gruppi psicoeducativi, reti tra servizi NPIA, sociali e scuola in videocollaborazione, mediate dal PC, nuova opportunità di investire sulle esperienze, sulla didattica e sulle relazioni, fornendo risultati alterni. La valutazione degli outcome e delle risposte di ragazzi e famiglie alla proposta 'online' porterà anche a definire quanto di ciò che è stato attivato dall'urgenza, potrà essere conservato nell'attività clinica ordinaria anche 'oltre' il COVID-19" o, nella grave eventualità di un prossimo COVID". La SINPIA ha deciso di attivare un Gruppo di Lavoro dedicato per poter definire in modo trasversale a tutti i Servizi una delle più significative manifestazioni del disagio adolescenziale odierno; verificare il punto di vista dei Neuropsichiatri Infantili sul fenotipo comportamentale e sulle strutture di personalità dei pazienti con ritiro sociale grave e quanto l'organizzazione dei Servizi di NPIA potesse rispondere ai bisogni di questi ragazzi; studiare quale sia lo sviluppo della personalità nel Ritiro Sociale Grave; verificare come si sia modificato il comportamento di questi ragazzi in epoca di emergenza sanitaria COVID-19 (fase pre-COVID, Fase di *Lockdown* Fase 1, Fase di Riapertura 2-3). Tre sottogruppi di Lavoro si sono dedicati alla definizione del disturbo 'ritiro sociale' come sintomo e non come patologia in sé, alla necessità di definire protocolli di valutazione e trattamento ad hoc e individuare di indicatori di prognosi all'interno di una gamma di comorbidità. Infine tracciare buone prassi con il focus sugli interventi precoci, attraverso una rimodulazione di quelli esistenti.

Parole chiave: Emergenza pandemica, Comportamento regressivo in emergenza sanitaria, Pazienti in grave ritiro sociale; Hikikomori, Indicatori per linee guida e buone prassi